



IN CERCA DI PERLE PREZIOSE Invito a far emergere progetti, idee, proposte, iniziative «Vogliamo dare voce al mondo della scuola»

► **Chissà se ce la faremo.** Noi comunque vogliamo provarci. Sappiamo che in ogni scuola della nostra città e provincia si organizzano varie iniziative scolastiche ed extra-scolastiche. Perché non farle conoscere? Perché non condividerle? Nasce da queste domande l'idea di invitare studenti, docenti, dirigenti scolastici e genitori a fare lo sforzo di mettere nero su bianco proposte o idee che esprimono ognuna una propria originalità.

L'invito è di sentirsi tutti un po' "cercatori" di perle preziose, quelli che già sanno di esserlo e anche quelli che lo scoprono solo ora. Proviamo a lanciare un appello (chi è presente alzi la mano): voi lettori aiutateci ad allargare il cerchio, a diffondere il messaggio... genitori, nonni, amici e conoscenti, non solo gli addetti ai lavori, gli esperti del settore! Quest'anno vogliamo dare ancora più spazio ai veri protagonisti della scuola: gli

alunni e gli studenti; vogliamo pubblicare, su queste pagine di Scuola a tutto campo, le buone notizie dall'universo scolastico, dar voce alle belle e buone esperienze, insomma mettere in mostra le perle preziose che, chi sa cercare, trova.

Negli anni passati abbiamo cercato in vari modi di offrire spazio ai giovani: "Messaggio in bottiglia", per esempio, era una rubrica fissa che riportava brevi interviste, risultati di questionari proposti in classe. L'obiettivo di quest'anno è ancor più audace: spinti dagli orientamenti pastorali della nostra diocesi, che ci invitano, oltre a consolidare il cammino dello scorso anno, anche ad allargare lo sguardo sulla realtà giovanile, ci impegniamo ad ascoltare, a raccogliere le opinioni di chi va a scuola perché desidera procurarsi gli strumenti per costruire il suo futuro e, perché no, un mondo migliore; di chi vuol portare a casa un pass per il mondo del lavoro, ma



anche di chi è andato sui banchi perché obbligato dai genitori e ha scoperto poi degli interessi, delle passioni che non credeva di avere; di chi ancora ha cercato o ha trovato una possibilità di integrazione, di intercultura. Esperienze di singoli e di gruppi, scoperte personali o progetti realizzati in équipe, buone pratiche consolidate come pure tentativi da perfezionare.

Le perle in natura, si sa, sono rare, tanto che vengono coltivate... anche noi possiamo provare a coltivarle, e a condividere ciò che di buono si è realizzato o

si coltiva nella speranza di fare buon raccolto.

Per uscire di metafora, vi invitiamo a mandare in redazione i vostri contributi, esperienze vissute o quello che i figli o nipoti vi hanno raccontato; selezioneremo testi (breve foto, racconti, interviste e quanto riterrete di farci avere; faremo noi la cernita e, sulla carta stampata o sul sito, faremo in modo di pubblicare almeno le perle più splendide.

Per contattarci: scuolatuttocampo@difesapopolo.it

► **la redazione di Scuola a tutto campo**

► **23-29 ottobre**, presso centro pastorale card. Urbani a Zelarino (via Visinoni, 4/c), corso annuale di aggiornamento per 70 insegnanti di religione del Veneto formatori di insegnanti, su "Educare alle buone relazioni per un nuovo umanesimo nella scuola". Partecipazione su segnalazione dell'ufficio diocesano.

► **26-28 ottobre**, presso la Domus Pacis di Santa Maria degli Angeli (Assisi), corso nazionale di aggiornamento 2015 "L'insegnamento della religione cattolica e gli umanesimi contemporanei", promosso da Miur e Cei, per 120 insegnanti di religione cattolica in servizio nelle scuole statali di ogni ordine e grado. Parteciperà anche un delegato di Padova.

► **Sabato 31 ottobre**, ore 10 presso la sede Fism (via Medici 9, Padova), consegna degli attestati di idoneità alle insegnanti delle scuole dell'infanzia cattoliche paritarie che hanno concluso il percorso Irc, iniziato nel 2013.

► **Venerdì 13 novembre**, ore 16.30-19 presso il teatro dei padri Rogazionisti (via Tiziano Minio 15, Padova), giornata di studio su "Relazione e comunicazione: l'impatto delle nuove tecnologie sui giovani". Intervengono: Luce Maria Bossetto, psicologa e psicoterapeuta e don Marco Sanavio, direttore dell'ufficio diocesano per la pastorale della comunicazione.

prossimamente

LIBRI PER APPROFONDIRE *Credere con il corpo* di Gilberto Borghi: l'esperienza quotidiana di un insegnante di religione

«Oggi servono esperienze corporee... come luogo di evangelizzazione»

tutta la freschezza di un racconto, agile e avvincente, dove le grandi questioni di Dio e dell'uomo emergono dai mille spunti disseminati nel dialogo con ragazzi e ragazze tra i quattordici e i diciannove anni, con i loro problemi, le loro speranze, i loro gusti e le loro convinzioni» (Giuseppe Savagnone, p. 5).

Leit motiv di tutto il libro (Edizioni Dehoniane Bologna, pp. 162, € 13,00) è far scoprire agli studenti quanto sia "incarnato" il cristianesimo nella vita di fede di chi sa cercare le motivazioni più profonde del proprio credo. Borghi (che oltre a insegnare collabora al blog collettivo www.vinonuevo.it, dove cura la rubrica

"Secondo banco"), accetta la sfida che gli viene posta dai suoi studenti e affronta con molti esempi, maturati sui banchi di scuola, i temi più scottanti del mondo giovanile. Nel capitolo secondo, "Il corpo e le parole della fede", si parla anche di Paolo Brosio e di Medjugorje nel rispondere alla domanda di uno studente incuriosito dalla scelta fatta dal personaggio. Borghi però sostanzia le sue spiegazioni attingendo anche alla filosofia da Cartesio a Pascal, recuperando quanto scrive il cardinale Newman a proposito di credere con il corpo: «Oggi servono esperienze corporee e, in esse, emozioni e sentimenti che possano essere

assunti come luogo di evangelizzazione, a condizione di sdoganarli dal sospetto in cui sono finiti da tempo all'interno della chiesa. Ne va della possibilità di mantenere sensato il nostro pilastro essenziale: la risurrezione di Cristo» (p. 42).

Le cose stanno proprio così. O la chiesa recupera il significato più vero di un cristianesimo che sa valorizzare il corpo, oppure le persone e i giovani soprattutto si allontaneranno sempre di più. Borghi in questo è temerario ricorrendo a metafore ardite. Se è vero che la liturgia letteralmente è "azione di popolo" (cap. 3), la liturgia è anche «la sessualità della chiesa», non è un caso che

l'atto eucaristico supremo di Gesù si esprima con la stessa frase che un marito e una moglie vivono nell'atto di amore: «Questo è il mio corpo dato per te». In questa frase sta il cuore della vita di fede. Perché la liturgia deve parlare ai cinque sensi, e farli vivere tutti e cinque, così come avviene quando si fa l'amore. Se si riuscisse a far capire questo agli studenti (e anche ai preti) forse certe messe sarebbero vissute e frequentate con tutt'altro spirito e faccia.

Borghi auspica anche una "teologia dell'erotismo" inoltrandosi a spiegare le sottili ed efficaci disinnazioni fra eros (piacere) e agape (carità, amore, donazio-

ne) da vivere in ogni legame affettivo uomo-donna. Ben riuscito l'ultimo capitolo di carattere esperienziale dove l'autore apre una sfida con una sua allieva sul valore della castità e invita quest'ultima ad astenersi dal fare sesso con il suo ragazzo. La ragazza (Martina) accetta l'invito e... il resto lo trovate alle pagine 120-127.

► **Patrizio Zanella**



► **La prefazione a *Credere con il corpo*.** *I giovani e la fede nell'epoca della realtà virtuale* è fatta così ad hoc che si può iniziare proprio da questa: «Questo libro di Gilberto Borghi non è un trattato teologico sul corpo. Non è neppure un'inchiesta sui giovani. È il racconto della quotidiana esperienza di un insegnante di religione cattolica con